

# Il cibo e il suo valore: Slow Food studia le influenze del clima

Un incontro a Isera al Mas del Gnac sulle sfide più attuali  
Il rapporto difficile con l'innalzamento delle temperature

► ISERA

Interessante ciclo di incontri quello organizzato da Slow Food della Condotta della Vallagarina che rientrano nella campagna internazionale di Slow Food "Menù for change", che hanno come titolo: "Spesa for change: il cibo ha un valore, il cibo è un valore. Il primo si è svolto l'altra sera in una sede simbolica: il Mas del Gnac, sopra Isera, e relatore principale è stato Sergio Barbiero docente all'Università di Pollenzo, cofondatore assieme a Carlin Petrini di Slow Food e vice presidente di Slow Food Italia. Introdotto dal portavoce regionale di Slow Food Sergio Valentini, che ha ricordato come non sia ancora percepito adeguatamente il rapporto esistente fra cibo e ambiente ed è per questo che Slow Food porta avanti il ciclo di incontri di quest'anno, i cambiamenti climatici in corso devono farci riflettere, in quanto è nostro dovere pensare ai nostri

**“ I TEMI DEL DIBATTITO**  
Desertificazione e inquinamento dovuto anche alla stessa produzione agricola pongono serie questioni per il futuro immediato

figli. Barbiero è partito dal tema della dignità culturale che l'associazione da molti anni tenta di dare al cibo, ed al fatto che il cibo è legato sempre più al benessere delle persone, ma un tema nuovo si impone, ha proseguito: il rapporto fra cibo, ambiente e cambiamenti climatici. Purtroppo i limiti massimi indicati dall'accordo di Parigi di 3 anni fa di non valicare il grado e mezzo di aumento medio della temperatura lo stiamo già raggiungendo, siamo già oltre un grado e questo mentre ben poco si è fatto per contenere le

emissioni.

E' grave che non ci sia la conoscenza del fatto che oltre il 30% delle emissioni di Co2 nell'atmosfera è dovuto alla produzione, distribuzione e consumo del cibo. Per questo si devono avviare azioni virtuose prima che sia troppo tardi, ad esempio i mercati contadini con l'impegno del km zero hanno un grande valore. Non possiamo poi dimenticare che i cambiamenti climatici incidono sempre più sulla desertificazione di enormi aree specialmente in Africa Nera, con la conseguenza che milioni di disperati si riverseranno in Europa per tentare la salvezza. Ma noi cosa possiamo fare? Nelle nostre scelte alimentari dobbiamo essere attenti alla sostenibilità dei prodotti che consumiamo ad esempio andare a comprare le pere che vengono dal Cile è un grave danno all'ambiente, la sostenibilità ambientale del cibo è pertanto importante al pari della sua salubrità



Un momento dell'incontro al Mas del Gnac

per questo l'informazione è fondamentale. Michele Nardelli consigliere nazionale dell'associazione ha messo in guardia sui rischi futuri, abbiamo 10 anni di tempo per cambiare, quest'anno il primo agosto avevamo già esaurita la capacità di rigenerazione del pianeta per l'intero 2018, è ora che tutti ci

diamo una regolata. Anche la legge provinciale sui consumi consapevoli e l'educazione alimentare è rimasta lettera morta perché manca la volontà politica di applicarla. Carlo Bridi forte della sua esperienza sia nel campo agricolo che in quello della solidarietà internazionale ha messo il dito sullo scandalo

degli sprechi, e sulle conseguenze di questi sull'ambiente per cambiare ha ricordato è necessario un maggior impegno sul fronte dell'educazione alimentare cominciando dalle scuole come sta facendo ASSFRON con il supporto del Dipartimento della Conoscenza e dell'APSS. (c.b.)

## Varato il progetto per rifare via Nuova

Ala, l'intervento straordinario riguarda la parte orientale e centrale dell'importante arteria



Via Nuova ad Ala, approvato il progetto di sistemazione

► ALA

La Giunta di Ala ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di manutenzione straordinaria della parte orientale e centrale di via Nuova. L'intervento prevede il rifacimento della pavimentazione della centralissima via (sulla quale l'amministrazione sta tentando di ridurre quantomeno il traffico parassitario), a partire da piazza Antonio Cantore fino all'intersezione con via De Pizzini, per una lunghezza totale di circa 185 metri, oltre all'imbocco su via Sartori, per una superficie totale di 1.125 metri quadri. In particolare, si prevede l'asportazione delle piastre che costi-

tuiscono le due fasce laterali in vista del loro successivo ricollocamento, la rimozione della massicciata stradale in cubetti di porfido, la rimozione e la messa in quota dei chiusini presenti con preparazione del piano di fondo per la nuova pavimentazione. L'intervento comprenderà poi la realizzazione di due fasce laterali in piastre quadrate del tipo trachite-zavonite, delimitate sul lato interno da una bordatura in cubetti di porfido del Trentino, e di una pavimentazione in porfido con disegno a ventaglio nella parte centrale e a disegno semplice orizzontale nell'area adiacente ai fabbricati esistenti. Al centro della sede

stradale arriverà una fascia di lastre a correre sempre in porfido del Trentino di 20 centimetri di larghezza. L'area oggetto di intervento ricade all'interno del centro storico di Ala, su un'area che le norme del prg individuano come viabilità interna alle zone urbanizzate di quinta categoria. Secondo la Giunta la progettazione rispetta quanto previsto nel "repertorio delle soluzioni progettuali per gli interventi edilizi negli insediamenti storici", per la parte relativa alle modalità di intervento per le pavimentazioni di aree pubbliche: non andranno a modificare la natura dell'area, migliorandone invece l'uso. Il progetto predispo-

sto dall'ufficio patrimonio e manutenzioni del Comune di Ala prevede un importo complessivo di 119.770 euro, di cui 93.172 euro per lavori (comprensivi di 1.252 euro per oneri per la sicurezza) e 26.597 di somme a disposizione (in massima parte Iva, 21.318 euro, e imprevisti, 3.727 euro, oltre a 1.200 euro per spese tecniche). Nel frattempo su via Nuova sono in corso sperimentazioni viabilistiche per migliorare la vivibilità del centro e dirottare il più possibile il traffico sulla statale: attualmente sul tratto dalla farmacia al bar (una cinquantina di metri, una parte non interessata dal progetto di rifacimento della strada) è in vigore un senso unico in direzione nord, mentre su via De Pizzini (strada stretta di una trentina di metri) vige il divieto al transito veicolare, eccezion fatta per residenti e mezzi di servizio pubblico. (m.cass.)

► MORI

### Con Frankenstein per far venire voglia di leggere

► MORI

Si è chiusa, all'Istituto comprensivo di Mori-Brentonico "Libriamoci!", iniziativa promossa dal ministero dell'istruzione per favorire giornate di lettura nelle scuole. A Mori il progetto è stato affidato a Nexus culture, che ha proposto attività ispirate a Frankenstein. Un piccolo allestimento, nell'atrio della scuola, visitato ieri dall'assessore Filippo Mura assieme al curatore Antonio Bolognesi, mostra il risultato dei laboratori, con una sagoma del personaggio di Mary Shelley e una selezione di libri. (m.cass.)

► BRENTONICO

### Come far fruttare le malghe

Il Comune dà incarico di elaborare un piano di gestione aziendale

► BRENTONICO

Nel corso del 2019 e del 2020 scadranno i contratti di concessione in uso delle malghe di proprietà del Comune di Brentonico. In vista della necessità di procedere con il rinnovo, l'amministrazione brentegana ha ritenuto opportuno di dotarsi preventivamente di un piano di gestione aziendale delle malghe, al fine di valorizzare al meglio sia dal punto di vista economico che da quello della tutela e valorizzazione ambientale il patrimonio malghivo comunale. Il valore dell'incarico professionale di re-

dazione del piano, considerato il numero e l'estensione territoriale delle malghe comunali, è stato stimato in settemila euro più oneri fiscali e contributivi. Dato che la tipologia del servizio richiesto non rientrava tra le categorie merceologiche di convenzioni attive in Consip e non era presente nel catalogo Mepat (Mercato elettronico della Provincia di Trento), per l'affidamento dell'incarico - da aggiudicare tramite il criterio del prezzo più basso - è stato inoltrato un invito a presentare un'offerta economica allo studio associato Pan di Pergine Valsugana, allo

studio Landeco di Aldeno e allo studio Selva di Carano. Alla scadenza della procedura è pervenuta una sola offerta economica, da parte dello studio Selva, pari a 5.250 euro, ritenuta congrua dall'amministrazione comunale, che ha ritenuto di esonerare lo studio stesso dalla presentazione della garanzia definitiva e di accogliere la proposta di miglioramento del prezzo che applica uno sconto ulteriore dello 0,75%, cosicché il corrispettivo della prestazione ammonta a 5.211 euro, oltre a oneri fiscali e contributivi, quindi a 6.484 euro complessivi. (m.cass.)



A Brentonico il patrimonio malghivo è significativo